
PIANO DI
FORMAZIONE DELLE RISORSE
ANNO 2023



A cura della Responsabile Servizio Qualità e Formazione

FEBBRAIO 2023

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIACOMO CIS
LEDRO

INDICE

PREMESSA DI PRESENTAZIONE DELL'ENTE

OBIETTIVI GENERALI E PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS) DELL'ENTE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'ENTE E PANDEMIA DA COVID-19

IL PIANO DELLA FORMAZIONE: LA METODOLOGIA PER LO SVILUPPO ED IL RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE NEL 2022

ANALISI DEL BISOGNO FORMATIVO per il 2023

OBIETTIVI E ATTIVIT' FORMATIVE PER IL 2023

FORMAZIONE NEO ASSUNTI

PARTECIPAZIONE

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

IL TRASFERIMENTO DELLA FORMAZIONE

DOSSIER FORMATIVO

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI

BUDGET DA DESTINARSI ALLA FORMAZIONE

BIBLIOGRAFIA

PREMESSA DI PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Contesto

L'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro è un ente pubblico che offre servizi alla persona di tipo:

- Residenziale (RSA e Casa Soggiorno)
- semi residenziale (Centro Diurno)
- non residenziale e domiciliare di contesto (Centro Servizi: pasti a domicilio, mensa, bagni protetti e Punto Prelievi)
- ambulatoriale (in corso di autorizzazione)

L'ente nasce come "Ricovero" per i bisognosi della Valle di Ledro; negli anni, specie per uniformarsi alle normative di settore, ha via via perso – specie relativamente alla residenzialità – il legame esclusivo con il territorio di Valle.

La popolazione di valle continua comunque a sentire un forte legame con la struttura, rinforzato dal servizio di Punto Prelievi in Convenzionamento con l'APSS e dal punto vaccinale in tempi di pandemia da Covid-19.

La mission dell'ente è l'assistenza alle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

L'attività è in generale svolta in armonia col modello Qualità & Benessere, cui l'ente aderisce dal 2005, essendone anche "socio fondatore".

L'ente attualmente occupa 83 collaboratori tra cui:

- 43 addetti all'assistenza (40 OSS, 1 OSA, 2 ausiliari assistenza)
- 10 infermieri
- 13 addetti ai servizi generali (2 cuochi, 8 ausiliari (di cui 1 assente in aspettativa), 2 operatori lavanderia, 1 operatore cucina)
- 3 operatori di animazione (di cui 1 assente per cong. straordinario) + 1 consolida a supporto +1 operatore OASI TANDEM
- 1 operaio specializzato
- 3 fisioterapisti
- 4 amministrativi
- 1 direttore
- 1 coordinatore
- 2 medici

OBIETTIVI GENERALI E PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS) DELL'ENTE

Congiuntamente e sinergicamente alle amministrazioni pubbliche locali ed agli enti territoriali competenti (Distretto Sanitario e Comunità di Valle Alto Garda e Ledro), l'Azienda Pubblica Giacomo Cis di Ledro vuole essere promotrice dei servizi necessari a prevenire e fronteggiare le difficoltà socio-assistenziali e socio-sanitarie della comunità ed essere di impulso alla coesione sociale e alla qualità della vita delle persone in relazione ai temi dell'invecchiamento, della disabilità, della solitudine e degli altri disagi da cui le persone possono essere "colpite".

Ciò premesso, i soggetti coinvolti in questo complesso processo di sviluppo aziendale sono:

- i fruitori dei servizi – ospiti residenti, diurni, domiciliari;
- i potenziali nuovi ospiti, destinatari dei servizi;
- i rappresentanti degli ospiti e dei familiari;
- i familiari;
- il personale dell'Azienda;
- i rappresentanti degli organi di governo locale: sindaco e assessore comunale ed i relativi dirigenti;
- i rappresentanti delle associazioni di volontariato;
- i volontari stessi;
- i rappresentanti degli organi di governo della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro;
- i rappresentanti degli organi di governo Provinciale ed i relativi Dirigenti.

Gli organi incaricati del governo strategico della struttura (Consiglio di Amministrazione, Presidente e Direttore) sono chiamati a svolgere una funzione di interazione e comunicazione con le diverse tipologie di soggetti precedentemente descritte, valorizzando tutte le possibili sinergie.

La possibilità reale di raggiungere gli obiettivi posti (in coerenza con la missione istituzionale), risulta strettamente correlata alla capacità di sviluppare una qualificata azione di concertazione sociale e culturale, sviluppando tutte le possibili alleanze con le diverse tipologie di portatori di interesse.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'ENTE E PANDEMIA DA COVID-19

Il 31 marzo 2022 lo stato italiano ha decretato la fine dell'emergenza sanitaria, nonostante anche a seguito di quella data si siano riscontrati in struttura alcuni casi di epidemia da Covid-19, che la vita della struttura ha virato verso una quotidianità "più normale" quasi simile a quella pre-pandemica.

Si è assistito a un graduale ritorno delle FORMAZIONE IN PRESENZA, alternata da percorsi di FORMAZIONE A DISTANZA (fad e webinar), soprattutto per quanto concerne i corsi sulla sicurezza o gli interventi formativi di breve durata.

In ogni caso, la formazione non può essere assegnata solo a specifici luoghi tradizionali come il contesto d'aula, deve essere invece continua e distribuita, immersa nei luoghi di lavoro.

L'A.P.S.P. Giacomo Cis svolge un importante investimento economico sulla formazione di tutto il personale in materia di:

1. Prevenzione e gestione del rischio biologico, in particolare dell'infezione dal Covid-19;
2. Benessere del personale ed elaborazione del vissuto emotivo durante la pandemia;
3. Sicurezza sul lavoro (aggiornamento di 6 ore per ciascun soggetto, necessario al fine di rispondere agli obblighi normativi introdotti dall'Accordo stato-Regioni dell'agosto 2012);
4. Movimentazione dei residenti;
5. Dinamiche relazionali, all'interno dei gruppi di lavoro, fra questi, nei confronti dei caregivers (tra cui anche i familiari) con coinvolgimento dei volontari
6. Demenze, dinamiche relazionali e corrette modalità di approccio
7. Patologie psichiatriche, dinamiche relazionali e corrette modalità di approccio

Progetti Speciali

1. Prosecuzione del progetto UIPA "Marchio Qualità" con formazione di 1 nuovi auditor;
2. Prosecuzione dei progetti aziendali denominati "spazio dialogo", "solievo", "biografia multimediale (o per immagini)", "ginnastica per la mente", "canto", "pittura", "cucina terapeutica", "orto e giardino", uscite di gruppo;
3. Coinvolgimento nella formazione, congiuntamente con il personale, del volontariato locale, dei caregiver e familiari attraverso la strutturazione di gruppi di lavoro e l'attivazione di progetti obiettivo

Nell'anno 2022 sono stati erogati i seguenti servizi:

- + Servizio di Accoglimento Diurno Integrato
- + Servizio Pasti a Domicilio
- + Servizio Bagni Protetti
- + potenziamento del Servizio di Animazione attraverso un maggiore coinvolgimento del volontariato locale e, compatibilmente con le risorse economiche, la programmazione di interventi di soggetti esterni con cadenza periodica
- + attività di stage-tirocinio con gli allievi degli istituti superiori ad indirizzo sociale, sanitario ed economico (peraltro già in corso con l'istituto Don Milani di Rovereto e l'I.T.C. "Floriani" di Riva del Garda, da attivarsi con il Liceo ad indirizzo Socio-Sanitario di Arco), con l'Azienda Sanitaria di Trento e l'Università di Verona per le figure professionali di infermiere e fisioterapista, con la Scuola di Direzione Sanitaria di Rovereto, ecc.
- + prosecuzione di iniziative di orientamento alle professionalità operanti nella struttura rivolte alle Scuole Medie locali e ad altri istituti superiori ad indirizzo sociale e sanitario
- + partecipazione al "Bollettino Parrocchiale" della Valle di Ledro, ovvero ad altre iniziative editoriali di zona, con la pubblicazione di articoli inerenti l'attività dell'A.P.S.P. Giacomo Cis
- + Organizzazione di momenti informativi aperti alla cittadinanza (presentazione di un libro sulla demenza, momento di auto mutuo aiuto sulla demenza con lo psicologo della struttura)

Valutazione fattibilità di nuovi servizi

- ✓ attività di informazione sanitaria e socio-sanitaria rivolta alla popolazione e ai caregiver
- ✓ attività di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche inerenti la "vecchiaia" attraverso, ad esempio, la proiezione di documenti audiovisivi, conferenze, altro
- ✓ attività formativa rivolta al volontariato, ai caregiver e ai familiari congiuntamente con il personale
- ✓ iniziative di socializzazione nella natura per la sensibilizzazione in tema demenza
- ✓ apertura di nuovi servizi ambulatoriali

E' continuata la partecipazione dell'ente, attraverso alcuni rappresentanti ai progetti di miglioramento di sistema promossi da Upipa su:

INDICARE SALUTE. In linea con il concetto di governance, l'accreditamento prevede anche l'adozione da parte dell'organizzazione di indicatori clinici finalizzati a valutare l'esito dei processi assistenziali sulla salute dei pazienti; in tal senso è richiesta una raccolta dati per il calcolo degli indicatori. La finalità di fondo è quella di mantenere e migliorare il livello di salute dei cittadini. Con riferimento a tale obiettivo le organizzazioni, che operano nell'ambito del servizio sanitario, sono chiamate a valutare l'impatto delle proprie attività sulla salute degli utenti. Inoltre, è necessario esplicitare le modalità attraverso le quali tali indicatori vengano poi utilizzati per la valutazione periodica dei processi assistenziali, e per l'eventuale attivazione di interventi correttivi

CORSO SULLE CURE PALLIATIVE: Le direttive della Giunta Provinciale in materia di RSA prevedono l'attivazione, con le modalità progettuali sperimentate nel 2015, di un percorso di approfondimento volto a consolidare l'inclusione delle RSA nella rete delle cure palliative anche per le altre condizioni patologiche oltre alla patologia oncologica. Il corso ha voluto abilitare i professionisti a gestire la complessità della presa in carico della persona bisognosa residente in RSA, rendendo almeno parzialmente autonome le RSA nella applicazione della presa in carico attraverso:

- individuazione dei residenti con bisogno di cure palliative e loro gestione base,
- individuazione dei residenti in fine vita e loro gestione base,
- individuazione dei residenti che necessitano di consulenza del palliativista.

Il corso era strutturato in modo da garantire la propedeuticità degli argomenti trattati, con l'obiettivo guida che l'équipe multidisciplinare maturi un'elevata sensibilità ai temi proposti ed acquisisca le competenze che renderanno possibile, per l'ente, con il supporto di UIPA e UOM Cure palliative, la progettazione di percorsi

formativi costruiti ad hoc sulla base del bisogno formativo specifico manifestato da ciascuna RSA. Il corso è stato anche occasione per condividere le raccomandazioni, della letteratura e delle società scientifiche, di buona pratica clinica relativamente alla corretta individuazione e gestione dei malati con bisogni di cure palliative, nonché dei malati che affrontano gli ultimi giorni di vita residenti nelle RSA e sarà l'avvio di un percorso di condivisione con le singole équipe per la traduzione operativa nella propria realtà organizzativa

Internamente ci si è concentrati invece sulla formazione a tappeto (essendo corsi obbligatori per i dipendenti, svolto in struttura) su:

FORMAZIONE IN MATERIA DI HACCP: il progetto formativo ha voluto fornire agli operatori della struttura, che si occupano della preparazione, somministrazione e trasporto degli alimenti i principi da rispettare nella preparazione, nella manipolazione, nel trasporto e nella somministrazione di sostanze alimentari, al fine di garantire la sicurezza in materia d'igiene alimentare. Inoltre il corso vuole fornire le adeguate conoscenze e abilità all'uso di attrezzature di lavoro utilizzate in cucina e dei relativi dispositivi di protezione individuale di Terza Categoria contro il rischio biologico, il rischio dall'uso di sostanze pericolose per la salute e contro le ferite da coltello ai sensi degli artt. 73 e 77 del Dlgs. 81/08

FORMAZIONE IN MATERIA DI DISTURBI PSICHIATRICI: il percorso formativo vuole essere un momento di riflessione e di supervisione rivolto al personale sanitario e socio-sanitario che spesso nella pratica assistenziale e di cura ha a che fare con l'utente con patologia psichiatrica che manifesta comportamenti di chiusura, lesivi o semplicemente condivide con l'operatore pensieri negativi o ideazioni a carattere ossessivo, depressivo o persecutorio. Questo spazio di incontro parte dalla disamina delle difficoltà talvolta insite nella relazione con la persona con patologia psichiatrica. Alla luce anche del mutato contesto lavorativo, caratterizzato negli ultimi anni dall'emergenza sanitaria che ha limitato drasticamente gli interventi e le relazioni con la sfera familiare e ha acuito, in quei residenti più fragili e a rischio, sentimenti di tristezza, demotivazione, talvolta di disperazione e investendo al tempo stesso gli operatori di molte aspettative in merito alla presa in carico dei bisogni affettivi dei residenti stessi. In aggiunta ad un momento strettamente formativo, di circa mezz'ora-quaranta minuti, l'intenzione è di dare uno spazio per la rielaborazione dei sentimenti e dei vissuti degli operatori dedicati all'assistenza con la discussione di un caso che interesserà la successiva seconda parte dell'incontro.

IL PIANO DELLA FORMAZIONE: LA METODOLOGIA PER LO SVILUPPO ED IL RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Il seguente Piano della formazione, da verificare e da aggiornare ogni anno, assicura la formazione continua:

- del personale e, con riferimento al personale a contatto con l'utenza, in relazione all'evoluzione dei bisogni sociali (si tratta di **personale dei servizi di RSA, Centro Diurno, Centro di accoglienza diurna anziani, Pasti a domicilio anziani e accoglienza per anziani, Punto Prelievi, Ambulatori per esterni**);
- degli amministratori dell'organizzazione;
- dei volontari, dei caregiver e familiari (sia interni all'organizzazione che coinvolti su specifici progetti/interventi).

Il Piano è redatto sulla base di un documento di rilevazione motivato dei fabbisogni del personale, ammette tutte le forme di formazione, attuali e future, incluso anche il "training on the job", secondo gli indirizzi stabiliti dall'ente accreditante, sentito, ove possibile, l'ente locale per conto del quale il soggetto gestore opera.

Il Piano della formazione, a favore del personale a contatto abituale e continuativo con l'utenza, contempla anche degli incontri strutturati in équipe o individuali con una figura di riferimento, su aspetti metodologici e/o di gestione del caso.

E' prevista anche della supervisione professionale a favore del personale a contatto diretto ed abituale con l'utenza garantita anche da professionisti interni non coinvolti nella gestione del caso, in particolare dallo psicologo che collabora con la struttura.

Si prevedono inoltre almeno 20 ore di formazione a favore dei volontari, per ciascun triennio, comprensiva della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, delle quali 10 ore rivolte congiuntamente ai lavoratori e ai volontari entrambi a contatto diretto ed abituale con l'utenza, al fine di favorire e sostenere pratiche di integrazione operativa.

Nel 2022 i volontari della struttura, insieme agli operatori di animazione hanno partecipato ad un percorso formativo di 3 ore sulla tematica: "APPROCCIARSI CON CONSAPEVOLEZZA ALLA PERSONA AFFETTA DA DEMENZA". Hanno preso parte al corso 12 volontari.

Il servizio di Responsabile di Qualità e Formazione è affidato a personale dipendente di U.p.i.p.a. S.c. ed è presente in struttura 10/11 ore la settimana, come da convenzione.

Per quanto riguarda la Formazione si occupa della rilevazione delle potenzialità e dei fabbisogni formativi del personale, della rilevazione delle offerte formative e delle capacità di formazione interna e loro utilizzo, con valorizzazione e certificazione della formazione interna di natura pratica, della pianificazione della formazione e del raccordo tra necessità formative e offerte formative.

Lo sviluppo del servizio formazione riguarda la pianificazione della formazione strategica, definizione dei risultati attesi e valutazione periodica del cambiamento, la costruzione di un sistema di formazione permanente del personale capace di gestire carriere interne ed inserimenti di personale.

Il Piano della formazione del personale dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro è stato predisposto considerando un'analisi del contesto attuale, condotta mediante la rilevazione dei fabbisogni formativi, gli obiettivi assegnati dalla direzione, la normativa in vigore, nonché dalle direttive in materia di formazione del personale e attività amministrativa delle pubbliche amministrazioni.

L'ente si impegnerà a favorire la partecipazione del personale sanitario ai percorsi formativi programmati e accreditati prevalentemente dall'ente, dalle strutture limitrofe e da Upipa.

Per l'anno 2023, In materia di formazione all'interno del rapporto di lavoro e connessi obblighi del datore, l'art. 91, co. 11 CCPL dispone che: "É data facoltà all'Ente di contribuire al costo sostenuto dal dipendente per la partecipazione a corsi organizzati da soggetti o società professionalmente riconosciuti, per un importo stabilito dall'Amministrazione in relazione all'importanza che gli stessi rivestono per l'Ente stesso rispetto all'attività svolta dal dipendente, purché i suddetti corsi siano effettuati extra orario di lavoro e comportino la frequenza".

Pertanto quindi, riconoscendo il valore aggiunto della Formazione ai fini di un Servizio sempre di maggior Qualità anche e soprattutto per obiettivi è confermato un contributo pari al 50% dei crediti ECM (50) previsti per l'anno in corso (riproporzionato alla % del monte ore svolto es: 24h settimanali, l'Ente sostiene il contributo relativo ai costi del corso e delle ore per 17 crediti) da parte dell'ente in quanto l'attività formativa favorisce comunque una maggiore qualità del servizio reso dal collaboratore nell'esercizio della sua professione in RSA.

Sono chiaramente esclusi dal conteggio per il monte crediti ECM i crediti previsti dai corsi obbligatori (sicurezza, privacy, antincendio, preposti, blsd, anticorruzione etc)

Per quanto riguarda la Formazione 2023 relativa agli obiettivi aziendali definiti nel Piano di Formazione (tra i quali in via non esaustiva: alimentazione, gestione dello stress, dolore, cure palliative, gestione dei dati e delle informazioni, comunicazione efficace) l'Ente sostiene interamente il costo del Corso e delle ore lavorate per i corsi i cui argomenti rientrano tra gli obiettivi aziendali 2023.

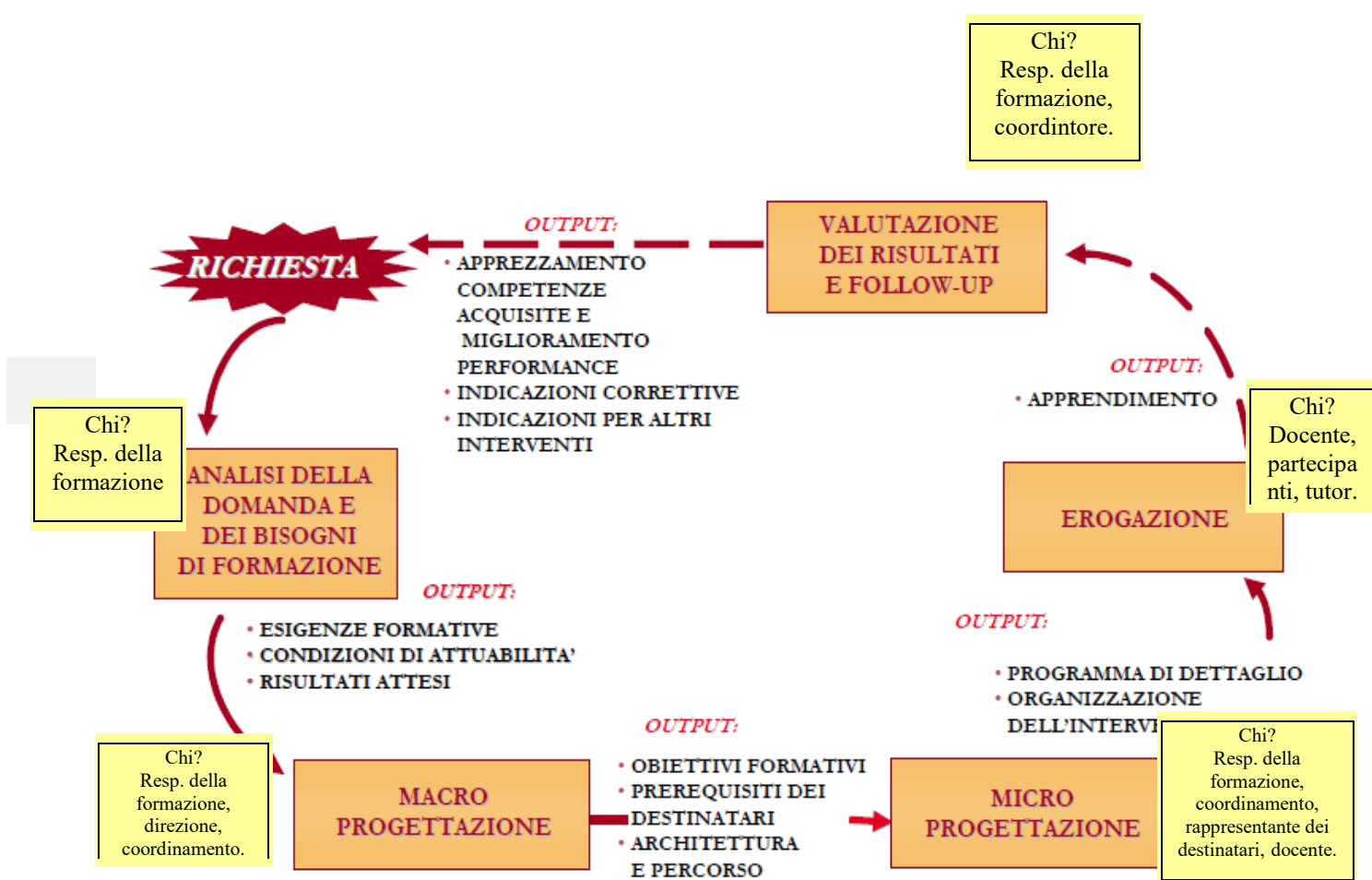
Ciò si espleta attraverso la partecipazione a iniziative formative miste: attività residenziale, progetti di formazione sul campo (gruppi di miglioramento, training individuale, analisi di casi e aggiornamenti monotematici) e FAD. "La formazione non può essere assegnata solo a specifici luoghi tradizionali come il contesto d'aula, deve essere invece continua e distribuita, immersa nei luoghi di lavoro. La formazione continua diventa un modo di lavorare" (Di Nubila, 2005).

Nel piano emergono i processi organizzativi prioritari da affrontare.

Alla fine del primo semestre di ogni anno, è prevista una verifica dello stato di attuazione del Piano della formazione, in modo da poter valutare l'avanzamento del presente piano e le attività ancora da realizzare.

Tra tutte le ipotesi esistenti in letteratura, l'A.P.S.P. "fa propria" la classificazione di Castagna riguardo le fasi del processo formativo:

- analisi della domanda e dei bisogni di formazione;
- macro progettazione;
- micro progettazione;
- erogazione;
- valutazione dei risultati e follow up.



Nel progettare la formazione dobbiamo tenere conto che ogni persona decide che cosa apprendere e cosa no. Accettare la formazione significa essere disponibili ad un cambiamento. La Teoria del cambiamento intenzionale elaborata da Boyatzis fa chiarezza sui motivi e sulle modalità con esso avviene: si intende un mutamento autodeterminato e durevole nel tempo dei comportamenti, delle abitudini, delle competenze, degli schemi interpretativi, degli stati emotivi o delle percezioni di un individuo. Tale processo è raramente percepito come lineare, più spesso si sviluppa come un susseguirsi di "scoperte" e rotture che apportano maggiore consapevolezza.

La probabilità che il cambiamento sia durevole è direttamente proporzionale al grado di autodeterminazione dell'obiettivo e del processo da parte dell'interessato, dalla sua motivazione intrinseca a cambiare e da quanto si sente responsabile in prima persona del cambiamento.

In una certa parte del personale della nostra organizzazione, l'apprendimento e la tendenza al cambiamento creano ansie, tensione e resistenze, in un'altra parte di persone creano "rotture positive", entusiasmi e grandi motivazioni. E' quest'ultimo gruppo che dovrebbe fare "da traino".

Una volta rielaborati i dati dell'analisi dei fabbisogni, e capite le priorità della direzione e dei responsabili dei vari settori organizzativi, vengono definite, insieme allo staff di direzione, le condizioni di attuabilità ed i risultati attesi. Nel fare ciò si entra nella fase di macro progettazione.

Il responsabile della formazione con le figure preposte ai vari servizi declina:

- gli obbiettivi del corso e cioè gli obiettivi didattici ed organizzativi che si vogliono raggiungere: essi derivano come logica conseguenza dall'analisi dei bisogni e la loro formulazione influenzerà i passaggi successivi nonché l'intero processo di formazione. Significa stabilire le finalità della formazione tenendo conto delle teorie dell'apprendimento che faranno da guida e di ciò che, grazie all'acquisizione dei contenuti di addestramento proposti dalla formazione, l'operatore deve saper fare;
- gli argomenti da trattare: i "contenuti sono le informazioni sulle quali impegnare modalità e stili apprenditivi. Sono i saperi e i saper fare.
- il tempo necessario e l'articolazione in eventuali duplicazioni dei moduli;
- i metodi didattici da impiegare: l'uso di metodi tradizionali oppure di metodi attivi o emergenti corrisponde ad una scelta precisa poiché i vari metodi non sono intercambiabili in quanto non raggiungono le stesse finalità.

L'attività progettuale si esplica quindi attraverso la combinazione di alcune variabili (il contesto d'azione, i fabbisogni, gli obiettivi e i contenuti della formazione) per promuovere attività didattiche necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto;

- l'ordine in cui porre le varie parti;
- la conoscenza delle caratteristiche dei futuri partecipanti;
- la tipologia d'intervento formativo (residenziale, sul campo, fad).

Nella fase di micro progettazione i vari argomenti devono essere sviluppati in sotto-argomenti più analitici (la "scaletta" dei contenuti) anche sulla scorta del tempo disponibile. Deve essere individuato un docente potrebbe essere il docente che redige la scaletta. Tutte le parti esercitative devono essere meglio precisate quanto ad argomenti e supporti da utilizzare. Infine, è necessario sviluppare concretamente tutto il materiale didattico: preparare le slides, i casi, scrivere i role play, preparare i questionari, ecc...

La progettazione deve essere partecipata anche per evitare dissonanze con quelli che possono essere gli obiettivi organizzativi.

La valutazione è il "processo attraverso il quale si verificano la qualità (incluso il gradimento) e l'efficacia del processo formativo (in termini di apprendimento delle conoscenze che si intendono trasmettere, delle competenze ed abilità pratiche, comportamentali e relazionali che si vogliono far acquisire, nonché di concreta e sistematica applicazione nella quotidianità del lavoro ed in condizioni di emergenza delle stesse)". Anche per questa fase esistono appositi strumenti come questionari autocompilati, interviste o focus group.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE NEL 2022

Si elencano gli interventi formativi programmati per l'anno 2022 e lo stato di realizzazione:

Nel 2022 i volontari della struttura, insieme agli operatori di animazione hanno partecipato ad un percorso formativo di 3 ore sulla tematica: "APPROCCIARSI CON CONSAPEVOLEZZA ALLA PERSONA AFFETTA DA DEMENZA". Hanno preso parte al corso 12 volontari.



MACROABITO	PROCESSO DA APPROFONDIRE CON LA FORMAZIONE	OBIETTIVO FORMATIVO	PERSONE DA FORMARE	COSTI	INDICATORE
APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE	AUDITOR MARCHIO QUALITA' E BENESSERE	Far conoscere il modello e i valori Formare almeno 1 auditor	Operatore di animazione	400 euro a persona	Partecipazione di almeno 1 dipendente al corso per diventare auditor. REALIZZATO : è stata formata come auditor l'educatrice professionale sanitaria la quale ha preso parte a 2 visite di audit in qualità di osservatore.
RELAZIONALE	GESTIONE DEL RESIDENTE DEMENTE	Conoscere i principi clinici della patologia e le modalità di approccio e relazione più appropriate	Infermieri e oss, operatori di animazione, fisioterapisti	13 euro a partecipante	Far partecipare almeno 5% dipendenti ad un corso specifico. REALIZZATO : il 21% del personale ha partecipato a questa tipologia di formazione. 15 su 70 4 dipendenti hanno frequentato 2 corsi su questa tematica
	GESTIONE DEL RESIDENTE PSICHIATRICO	Conoscere i principi clinici della patologia e le modalità di approccio e relazione più appropriate	Infermieri e oss, operatori di animazione, fisioterapista	Da definire	Partecipazione di almeno 50% dei dipendenti ad un corso specifico organizzato all'interno della struttura. REALIZZATO : il 61% del personale ha partecipato a questa tipologia di formazione. 43 su 70
	DINAMICHE RELAZIONALI E TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE CON GLI STESSI, DIFFERENZIATA IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI LORO PROBLEMI E SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO.	Conoscere e mettere in pratica le tecniche relazionali con gli utenti anziani in base alle loro caratteristiche e patologie	Tutto il personale che si relaziona con gli utenti compreso il personale del servizio pasti a domicilio, alloggi protetti, bagni protetti	Da definire	Proporre almeno 1 iniziativa specifica all'anno a favore del personale a contatto con gli utenti: personale del servizio pasti a domicilio, casa soggiorno, bagni protetti REALIZZATO : il 61% del personale ha partecipato a corsi in materia di persona con disturbi psichiatrici. 31 persone, tra cui anche i volontari hanno frequentato corsi in tema di demenza e fragilità dell'anziano È stato organizzato un momento informativo aperto a caregiver e a tutta la cittadinanza in tema di demenza, il giorno 22 novembre. E' stata organizzata una serata aperta ai caregiver e alla cittadinanza sulla presentazione del libro: "Mia madre è una brava bambina" il giorno 23 settembre. È stato organizzato un momento informativo aperto a caregiver e a tutta la cittadinanza in tema di demenza, il giorno 22 novembre.
	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ALL'ANNO	Conoscere e mettere in pratica le	Volontari, caregiver	Da definire	Proporre almeno 1 iniziativa favore dei volontari REALIZZATO : i volontari della struttura, insieme agli operatori di animazione hanno



	SULLE ATTIVITÀ ELEMENTARI DELL'ACCUDIMENTO DEGLI UTENTI, DELLE PERSONE ANZIANE PARZIALMENTE O TOTALMENTE	tecniche di accudimento con gli utenti anziani in base alle loro caratteristiche e patologie			partecipato ad un percorso formativo di 3 ore sulla tematica: "APPROCCIARSI CON CONSAPEVOLEZZA ALLA PERSONA AFFETTA DA DEMENZA". Hanno preso parte al corso 12 volontari. E' stata organizzata una serata aperta ai caregiver e alla cittadinanza sulla presentazione del libro: "Mia madre è una brava bambina" il giorno 23 settembre. È stato organizzato un momento informativo aperto a caregiver e a tutta la cittadinanza in tema di demenza, il giorno 22 novembre.
SICUREZZA	GESTIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Sapere quali azioni e comportamenti mettere in atto nei momenti di emergenza	Tutte le figure professionali	0	Partecipazione di almeno l'80% del personale che non lo ha fatto nel 2021 all'addestramento specifico REALIZZATO:16 dipendenti hanno preso parte al momento informativo specifico nel 2022.
	MOVIMENTAZIONE DEI RESIDENTI	Conoscere le manovre corrette per movimentare le persone in piena sicurezza	Figure professionali dedite all'assistenza ai piani	0	Partecipazione di almeno il 20% del personale a corsi sulla seguente tematica con attivazione di corsi interni tenuti dai fisioterapisti PARZIALMENTE REALIZZATO:12,5% dei dipendenti hanno preso parte al momento informativo specifico nel 2022. 6 su 48
	FORMAZIONE SICUREZZA BASE E RISCHI SPECIFICI E AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE	Continuare il percorso iniziato l'anno scorso, necessario al fine di rispondere agli obblighi normativi	Tutto il personale previsto (secondo database interno)	30 euro a persona	Partecipazione di almeno il 70% del personale previsto al corso REALIZZATO: il 100% di chi doveva completare la formazione è stato formato
	CORRETTO PROCESSO DI GESTIONE DEL FARMACO	Rendere più sicuro il processo di gestione della terapia attraverso il gestionale specifico di Sispes (Gestione prescrizione terapia farmacologica, registrazione)	Medici, Coordinatori e infermieri	900 euro	Partecipazione di almeno il 50% del personale previsto al corso REALIZZATO:in data martedì 22 marzo 2022 in orario 09.00-12.00 è stata fatta una formazione su: Gestione prescrizione terapia farmacologica da parte del Medico di Struttura Gestione della registrazione dell'avvenuta somministrazione del farmaco da parte dell'infermiere Firma digitale dei documenti (diario medico, prescrizione della terapia farmacologica, diario infermieristico, registrazione avvenuta somministrazione, diario Coordinatore)

		dell'avvenuta somministrazione del farmaco, Firma digitale)			
NORMATIVA	PRIVACY E INFORMATICA	Assolvere agli obblighi formativi derivanti dal regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (REG. UE 2016/679)	Tutto il personale previsto (secondo database interno)	15 euro a persona	Partecipazione di almeno il 50% del personale previsto al corso NON REALIZZATO: nel 2022 ci si è concentrati maggiormente sull'espletamento della formazione in materia di privacy base e vademecum (vedere punto sotto)
	PRIVACY: ELEMENTI BASE E VADEMECUM	Conoscere i principi base del sistema privacy	Tutto il personale previsto	Circa 900 euro	Partecipazione di almeno il 70% del personale previsto al corso REALIZZATO: ha partecipato alla formazione l'83,7% del personale 67 su 80
PRIMO SOCCORSO	BLSD	Essere in grado di utilizzare il BLSD e eseguire le manovre di primo soccorso	Infermieri	Da definire	Fare la formazione agli infermieri che sono tenuti a fare l'aggiornamento REALIZZATO: il 100% del personale infermieristico che aveva la scadenza del BLSD nel 2022, ha frequentato il corso.

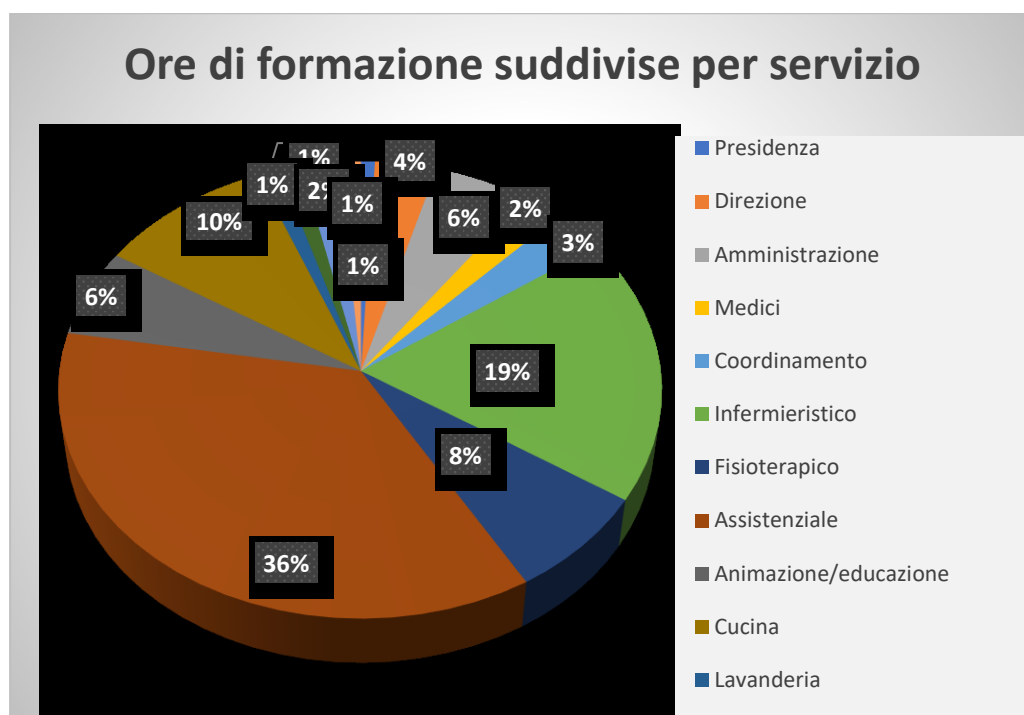
All'esterno della struttura, presso Upipa o PRESSO ALTRI PROVIDER, il personale ha preso parte ai seguenti percorsi formativi:

- ✓ tematiche amministrative
- ✓ gestione delle infezioni
- ✓ gestione delle lesioni da decubito
- ✓ maltrattamenti
- ✓ corretta effettuazione della raccolta differenziata

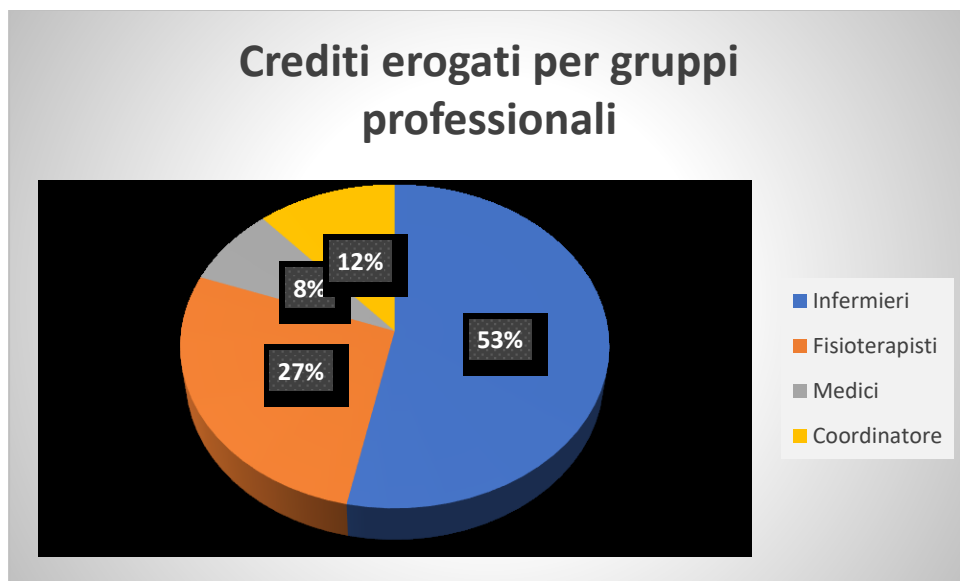
Ore complessivamente sono state erogate	1498,75	Nel 2021 558
Ore corsi svolti con gestione diretta (internamente)	449,5	Nel 2021 Ca 279
Ore corsi svolti gestione indiretta (svolti all'esterno) in FAD o webinar.	1049,25	Nel 2021 Ca 279

Nr eventi formativi a cui ha partecipato il personale	56	Nel 2021 22
Nr crediti ECM erogati	703,1	Nel 2021 92
Nr dipendenti che hanno frequentato 1 corso di formazione	95	Nel 2021 69

Di seguito si riporta il grafico con le ore suddivise per servizio:



E la distribuzione dei crediti ecm



ANALISI DEL BISOGNO FORMATIVO per il 2023

Per l'anno 2023 è stata svolta l'indagine di analisi dei fabbisogni formativi tramite questionario online (google form).

Il periodo in cui si poteva rispondere al questionario era da metà dicembre 2022 a metà gennaio 2023.

L'analisi dei bisogni è un'attività di raccolta dati o informazioni fondamentali per poter proseguire con la progettazione dell'intervento formativo. Durante la fase dell'analisi dei bisogni si opera per definire le effettive necessità formative occorrenti per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali.

L'analisi dei bisogni ha l'obiettivo di individuare le aree problematiche entro cui collocare gli interventi formativi, i vuoti da colmare con la formazione. I livelli dell'analisi micro organizzativa riguardano:

- la persona
- l'assetto organizzativo

Sono stati raccolti 28 questionari dal servizio SERVIZIO ASSISTENZIALE (medici, coordinatore, infermieri, OSS, OSA, ausiliari, fisioterapisti, educatori e animatori) pari a circa il 50% e 4 risposte dai SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (cucina, lavanderia e guardaroba, pasti a domicilio, manutenzione, ufficio), pari al 2,3%.

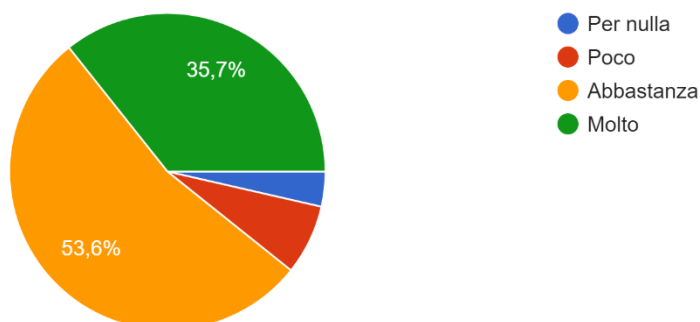
All'inizio del questionario è stata fatta un'autoanalisi sui processi lavorativi più critici, è emerso questo:

servizio assistenziale	-medicazioni -preparazione terapia -gestione residenti "difficili" -assistenza al fine vita -difficoltà legate alla comunicazione e collaborazione tra personale
------------------------	--

Tutti i rispondenti dichiarano di aver fatto almeno 1 corso di formazione nell'anno.

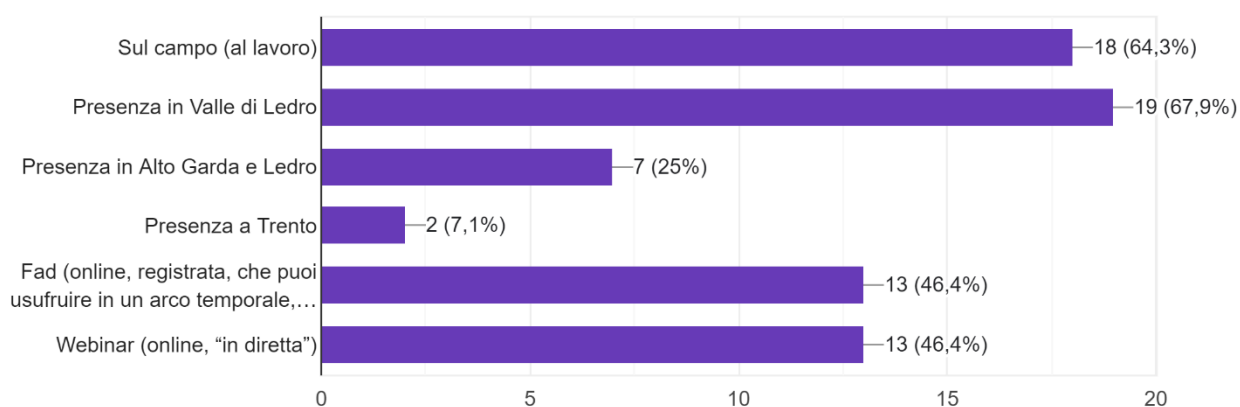
La formazione ti ha permesso di acquisire e/o migliorare le competenze richieste dal Tuo ruolo professionale?

28 risposte



Quale metodologia formativa preferisci? Possibile più di una risposta

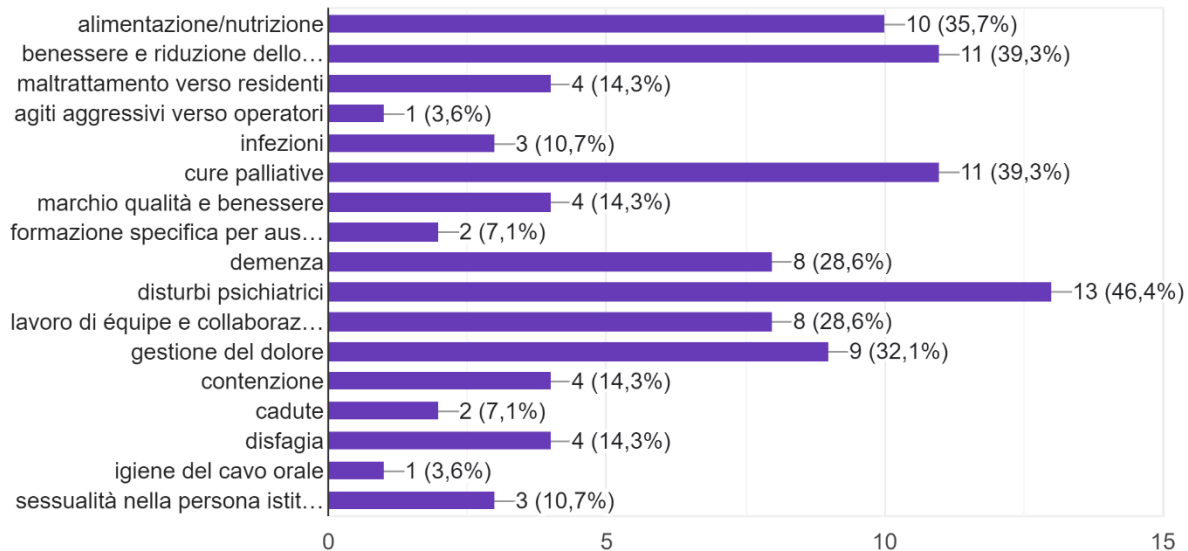
28 risposte



I temi formativi proposti, su cui è stata chiesta la scelta delle priorità formative, hanno dato il seguente esito:

Nell'anno 2023, in quale dei seguenti ambiti formativi segnali il tuo interesse? Segna con una X al massimo 3 tematiche su cui ti sembra necessario partecipare ad un corso di formazione:

28 risposte



Come si vede dal grafico, la gestione del residente psichiatrico risulta preponderante. Successivamente viene richiesto l'approfondimento dei seguenti temi

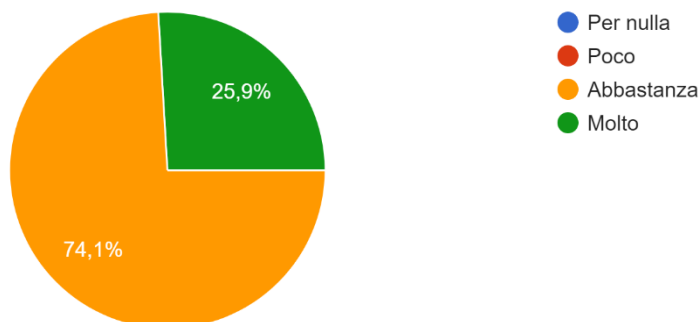
- cure palliative
- benessere e riduzione dello stress
- cure palliative
- alimentazione nutrizione

Visto che il tema dei disturbi psichiatrici è stato ampiamente trattato nel corso del 2022, si decide, in staff di direzione, nel 2023 di concentrare la formazione su queste tematiche:

- Corretto passaggio di informazioni
- Benessere e riduzione dello stress
- Cure palliative
- Alimentazione e nutrizione
- Gestione del dolore: come descriverlo

Quanto ti ritieni soddisfatto del servizio formazione?

27 risposte



OBIETTIVI E ATTIVITA' FORMATIVE PER IL 2023

Sintetizzando i contributi segnalati dal personale, attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi, dai responsabili dei servizi e o gli obiettivi/progetti aziendali, i corsi obbligatori per legge e proposti dal team di vigilanza tecnico sanitaria, si elencano gli interventi formativi previsti per il 2023.

Gli obiettivi formativi, per i quali si rende necessario far partecipare i dipendenti per l'anno 2023, a percorsi formativi sono:

MACROABITO	PROCESSO DA APPROFONDIRE CON LA FORMAZIONE	OBIETTIVO FORMATIVO	PERSONE DA FORMARE	COSTI	INDICATORE
APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE	AUDITOR MARCHIO QUALITA' BENESSERE E	Far conoscere il modello e i valori Formare almeno 1 altro auditor	Operatore di animazione	400 euro a persona	Partecipazione di almeno 1 dipendente al corso per diventare auditor.
	DIFFUSIONE DELLA "FILOSOFIA" DEL MARCHIO QUALITA' BENESSERE E	Far conoscere il modello al personale affinché i principi fondanti vengano messi in pratica	Personale di assistenza	Da definire	Organizzazione di almeno 1 iniziativa di condivisione
	CURE DI FINE VITA-PALLIATIVE	Migliorare le modalità di accompagnamento dei residenti	Personale interessato	Da definire	Far partecipare parte del personale a corsi specifici
	GESTIONE DEL DOLORE	Migliorare le modalità di descrizione del dolore	Personale interessato	Da definire	Far partecipare parte del personale a corsi specifici
	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE	Migliorare le conoscenze su	Tutto il personale di	Da definire	Far partecipare parte del personale a corsi specifici



		questa tematica	cucina e assistenziale		
	GESTIONE DISFAGIA	Migliorare le conoscenze e le competenze sulla gestione della persona disfagica, analisi di fattibilità sull'introduzione di strumenti validati per valutare la disfagia ai solidi	Personale interessato	Da definire	Far partecipare parte del personale a corsi specifici
RELAZIONE	DINAMICHE RELAZIONALI E TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE CON GLI STESSI, DIFFERENZIATA IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI LORO PROBLEMI E SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO.	Conoscere e mettere in pratica le tecniche relazionali con gli utenti anziani in base alle loro caratteristiche e patologie	Tutto il personale che si relaziona con gli utenti compreso il personale del servizio pasti a domicilio, alloggi protetti, bagni protetti	Da definire	Proporre almeno 1 iniziativa specifica all'anno a favore del personale a contatto con gli utenti: personale del servizio pasti a domicilio, casa soggiorno, bagni protetti
	INFORMAZIONE E FORMAZIONE ALL'ANNO SULLE ATTIVITÀ ELEMENTARI DELL'ACCUDIMENTO DEGLI UTENTI, DELLE PERSONE ANZIANE PARZIALMENTE O TOTALMENTE	Conoscere e mettere in pratica le tecniche di accudimento con gli utenti anziani in base alle loro caratteristiche e patologie	Volontari, caregiver, familiari	Da definire	Proporre almeno 12 ore di iniziative formative a favore dei volontari caregiver, familiari
ORGANIZZATIVO	CORRETTO PASSAGGIO DI INFORMAZIONI	Saper come rendere efficace il passaggio di informazioni	Figure professionali interessate	Da definire	Organizzare almeno un'iniziativa a riguardo
SICUREZZA	MOVIMENTAZIONE DEI RESIDENTI	Conoscere le manovre corrette per movimentare le persone in piena sicurezza	Figure professionali dedite all'assistenza ai piani	0	Partecipazione di coloro che non hanno mai fatto corsi sulla tematica



	BENESSERE E RIDUZIONE DELLO STRESS	Creare dei momenti "per sé"	Figure professionali interessate	Da definire	Organizzare almeno un'iniziativa a riguardo
	FORMAZIONE SICUREZZA BASE E RISCHI SPECIFICI E AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE	Continuare il percorso iniziato l'anno scorso, necessario al fine di rispondere agli obblighi normativi	Tutto il personale previsto (secondo database interno)	30 euro a persona	Partecipazione di TUTTO il personale che non ha questo tipo di formazione
	APPROFONDIMENTI SU RISCHIO BIOLOGICO E DPI 3 CATEGORIA, RISCHIO TAGLIO PUNTA	Organizzare dei momenti specifici su queste tematiche	Tutto il personale previsto (secondo database interno)	0	Partecipazione di TUTTO il personale che non ha questo tipo di formazione
NORMATIVA	PRIVACY E INFORMATICA	Assolvere agli obblighi formativi derivanti dal regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (REG. UE 2016/679)	Tutto il personale previsto (secondo database interno)	15 euro a persona	Partecipazione di chi non ha frequentato il corso
	PRIVACY: ELEMENTI BASE E VADEMECUM	Conoscere i principi base del sistema privacy	Tutto il personale previsto	Da definire	Partecipazione di chi non ha frequentato il corso
	ANTICORRUZIONE	Conoscere le regole relative ad anticorruzione e trasparenza per un dipendente pubblico	Tutto il personale previsto	Da definire	Partecipazione di chi non ha frequentato il corso
PRIMO SOCCORSO	BLSD	Essere in grado di utilizzare il BLSD e eseguire le	Infermieri	Da definire	Fare la formazione agli infermieri che sono tenuti a fare l'aggiornamento

		manovre di primo soccorso			
--	--	---------------------------	--	--	--

Nell'arco dell'anno sono inoltre previsti degli incontri sistematici, strutturati in équipe o individuali con una figura di riferimento (lo psicologo della struttura).

FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Per i neoassunti è previsto un momento di accompagnamento e affiancamento con un tutor di riferimento, l'addetto al personale provvede a chiedere al neoassunto il tipo di formazione continua svolta e verifica l'espletamento o meno della formazione relativa alla sicurezza obbligatoria (d.lgs 81/08) e si provvede a far sì che frequenti la formazione obbligatoria per il suo ambito di lavoro specifico.

Si fa riferimento alla procedura interna "Procedura inserimento nuovo operatore".

PARTECIPAZIONE

Per l'anno 2023, In materia di formazione all'interno del rapporto di lavoro e connessi obblighi del datore, l'art. 91, co. 11 CCPL dispone che: "É data facoltà all'Ente di contribuire al costo sostenuto dal dipendente per la partecipazione a corsi organizzati da soggetti o società professionalmente riconosciuti, per un importo stabilito dall'Amministrazione in relazione all'importanza che gli stessi rivestono per l'Ente stesso rispetto all'attività svolta dal dipendente, purché i suddetti corsi siano effettuati extra orario di lavoro e comportino la frequenza".

Pertanto quindi, riconoscendo il valore aggiunto della Formazione ai fini di un Servizio sempre di maggior Qualità anche e soprattutto per obiettivi è confermato un contributo pari al 50% dei crediti ECM (50) previsti per l'anno in corso (riproporzionato alla % del monte ore svolto es: 24h settimanali, l'Ente sostiene il contributo relativo ai costi del corso e delle ore per 17 crediti) da parte dell'ente in quanto l'attività formativa favorisce comunque una maggiore qualità del servizio reso dal collaboratore nell'esercizio della sua professione in RSA.

Sono chiaramente esclusi dal conteggio per il monte crediti ECM i crediti previsti dai corsi obbligatori (sicurezza, privacy, antincendio, preposti, blsd, anticorruzione etc)

Per quanto riguarda la Formazione 2023 relativa agli obiettivi aziendali definiti nel Piano di Formazione (tra i quali in via non esaustiva: alimentazione, gestione dello stress, dolore, cure palliative, gestione dei dati e delle informazioni, comunicazione efficace) l'Ente sostiene interamente il costo del Corso e delle ore lavorate per i corsi i cui argomenti rientrano tra gli obiettivi aziendali 2023.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La verifica dell'attività formativa organizzate all'interno dell'ente sarà realizzata tramite la verifica degli apprendimenti e tramite test di gradimento **online (si dismette il cartaceo)**. Gli strumenti saranno scelti in funzione del tipo di attività realizzata. Particolare attenzione sarà data alla ricaduta in ambito organizzativo di tutti gli apprendimenti realizzati. Per tutti gli eventi formativi esterni sarà richiesto l'impegno del partecipante a socializzare nei momenti concordati apprendimenti e impressioni legate all'esperienza formativa (da farsi in forma scritta o a voce) con i colleghi per consentire, la "ricaduta" dell'investimento nella propria organizzazione, nonché la consegna del materiale del corso per lasciarla a disposizione dei colleghi.

IL TRASFERIMENTO DELLA FORMAZIONE

Il trasferimento della formazione è l'effettiva realizzazione nella pratica lavorativa quotidiana di ciò che viene appreso durante la formazione. Possono essere conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti che vengono agiti o applicati a seguito di ciò che si è imparato nel contesto formativo. L'esigenza di "misurare" se e come sia avvenuto il trasferimento degli apprendimenti nella pratica lavorativa nasce dal

fatto che troppo spesso, e per svariati motivi, non si riesce a mettere in pratica ciò che si è imparato al corso di formazione. Ciò non deve accadere: in scenari di restrizione di risorse economiche, come quelli attuali, l'investimento che un'organizzazione fa verso la formazione del personale deve avere un ritorno organizzativo (oltre che di crescita personale e motivazionale del singolo).

Nel corso del 2023 contestualmente alle riunioni infermieri e interprofessionali, il partecipante è tenuto a condividere con i colleghi ciò che ha imparato e a proporre nuove buone pratiche organizzative.

DOSSIER FORMATIVO

Ogni professionista trova il suo dossier formativo ESCLUSIVAMENTE PER I CORSI REALIZZATI DA PROVIDER DELLA PAT sul sito ecmtrento.it, al quale può registrarsi in autonomia oppure chiedere un riepilogo al responsabile della formazione. Anche sul server dell'APSP esiste il dossier formativo individuale.

I professionisti con obbligo ECM sono tenuti a registrarsi al portale di AGENAS E A MONITORARE LA PROPRIA SITUAZIONE FORMATIVA ENTRANDO CON LO SPID, dove è possibile segnalare anche eventuali esenzioni ed esoneri dai crediti ecm. In prospettiva sul portale di AGENAS il singolo professionista sanitario potrà crearsi il proprio dossier formativo ed anche il dossier formativo di gruppo.

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI

Nel momento in cui il professionista si può considerare formato, a seguito del percorso formativo, l'attestato sarà pronto in forma digitale sul portale ecmtrento.it o sull'APP ECMTRENTO, potrà essere scaricato e stampato direttamente dal professionista.

BUDGET DA DESTINARSI ALLA FORMAZIONE

Il finanziamento dell'attività sarà effettuato attraverso l'autofinanziamento, nel budget annuale si è previsto lo stanziamento della somma prevista nel budget 2023, e la ricerca di fonti di finanziamento integrative, che potranno essere reperite mediante attività di fund raising, dirette a soggetti presenti sul territorio di intervento dell'azienda che si ritiene possano essere potenzialmente interessati alle iniziative proposte.

Si prevede inoltre, di sottoporre ai competenti servizi della Provincia Autonoma di Trento la proposta di finanziamento di iniziative formative, progettate e condivise con le ApSP della Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Nel budget annuo è previsto il finanziamento delle attività formative.

BIBLIOGRAFIA

- E. Gelpi, Globalizzazione, lavoro, formazione degli adulti, Edizioni Conoscenza, ebook, 2020.
- L. Rosati, Formazione in aula, Bruno Editore, ebook, 2014.
- M.S. Knowles, E.F. Holton III, R.A. Swanson, Quando l'adulto impara, Franco Angeli, 2008.
- R.D. Di Nubila (a cura di), Professione Formatore, ed. Scientifiche Italiane, Napoli, 2004.
- M. Castagna, Progettare la formazione, Franco Angeli, Milano, 2002.
- M. Bruscazioni, La gestione dei processi nella formazione degli adulti, Fr. Angeli, Milano 1991,
- C. Castelia e altri (a cura di), Elementi di progettazione formativa, Ed. Provincia Autonoma di Trento, 1981, p.12.

Ledro, 9 marzo 2023

Il Responsabile Servizio Qualità e Formazione
Sara Tonelli

Il Direttore
Dott. Paolo Bortolamedi
